

CON L'ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA

Da oggi sagra a Gaione

Tre importanti avvenimenti musicali caratterizzano la tradizionale sagra di Gaione, in programma da oggi a lunedì 1 ottobre. Tre grandi orchestre, il meglio che attualmente possa offrire il panorama musicale leggero e folcloristico in particolare, saranno di scena durante i tre giorni di festa.

Stasera aprirà i festeggiamenti l'orchestra **Ruspa**, una tra le migliori interpreti del folk romagnolo e della buona musica in particolare. Domani di scena un'altra ottima formazione, quella di Pipotti, un gruppo affiatatissimo e in grado di proporre con la stessa disinvoltura liscio, revival, e se necessario anche musica moderna. Lunedì, infine, chiusura in grande utile con la **super-orche-**



stra-spettacolo di Sandrino Piva.

Di questo grande interprete della musica popolare vale la pena ricordare le tappe significative della più recente storia. Sei album all'attivo, l'ultimo uscito meno di un mese fa dal titolo *Volare, cantare, sognare*, la partecipazione alla trasmissione *Drive in* su Italia 1, al varietà televisivo della Rete 1 *Tu*

Uno estate-sabato insieme, e la soddisfazione di aver ricevuto il «Disco d'argento», un avvenimento che in questi tempi ha del fantascientifico, visto in che acce si dibatte attualmente la nostra musica leggera e il liscio in particolare. Sandrino Piva è la sua orchestra sanno offrire agli amanti della buona musica e dello spettacolo in generale esecuzioni che vanno al di là del semplice e affrettato giudizio dei loro fans. Dotato di una «marcia» in più rispetto a tanti autoincoronati «re» di questo o quello strumento, Piva sa offrire esecuzioni travolgenti dando fondo, durante le sue esibizioni, a tutta la sua classe.

Con la sua orchestra ci restituisce un po' del sapore più dolce del passato, facendoci tornare giovani. Cosa potremo chiederle di più? È il regalo più bello che Sandrino Piva possa farci, quando, una buona orchestra è l'obbligo per ogni appuntamento importante, quando si festeggia un anniversario, o quando una lacrimuccia ha tutto il diritto di bagnare una ruotetta mentre nell'aria si affonda *Yesterday*.

R. G.

Da OGGI
In diretto proseguimento
di 1ª visione

TRENTO

del ricchissimo vocabolario pianistico-musicale usato dal musicista e dal quale indubbiamente le sortesse della musica occidentale del secondo ottocento e addirittura del Novecento hanno ricevuto importanti sollecitazioni.

Questo per sottolineare il particolare respiro che reca con sé l'ancor giovane istituzione deputata, attraverso la ricerca di giovani interpreti, a rappresentare quindi nel senso più profondo le ragioni dell'universo lisztiano; sulle quali naturalmente la dimensione virtuosistica è condizione essenziale ma non esclusiva, come del resto le scelte della commissione ci e parso abbiano indiscutibilmente confermato.

Non è un caso, infatti, che tra i brani costituenti la prova più consistente del concorso, quella per l'ammmissione alle finali, momento obbligato sia la *Sonata in si minore* che, riflette e sintetizza l'intera potenzialità creativa del musicista ungherese nell'aprire a un'inedita, irrequieta proiezione poetica il consolidato ideale della grande forma.

Il problema di risolvere l'unità, internamente fortissima, di questa gigantesca struttura dall'apparenza così «aperta» è di tale complessità musicale e tecnica da rappresentare un termine di fusione e di sintesi, davvero una *summa*, di ogni altro elemento che, più vistosamente, innerva altre composizioni lisztiane come gli *Studi*, le *Rapsodie*, le pagine di *Années de pèlerinage*.

Ed è su tale terreno quindi che trovano risalto gli stessi criteri di autenticità di un linguaggio che, altrimenti — è qui che prevalentemente si annida l'equivoco sospetto che molti musicofili dal naso sottile

LUX... nel segno della qualità

GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI
TARZAN

IL SIGNORE DEI LE SCIMMIE

Il regista premio Oscar di ((Momenti di Gloria)) ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.